



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E LAVORI PUBBLICI
SETTORE 04 - LAVORI PUBBLICI - POLITICHE EDILIZIA ABITATIVA, VIGILANZA
ATERP, ESPROPRI**

Assunto il 20/11/2023

Numero Registro Dipartimento 1311

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 16864 DEL 20/11/2023

Oggetto: Art. 14, comma 3, della legge regionale 25.11.1996, n. 32 e ss.mm.ii. – Ulteriori modifiche e integrazioni allo schema tipo di “Bando di concorso” ed al modulo tipo di “Domanda” per l’assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, approvati con D.G.R. n. 2616 del 27.05.1997 e modificati dai D.D.G. n. 3877 del 24.4.2018 e n. 6409 del 16.06.2020.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la Legge Regionale 13.03.1996, n.7, recante “Norme sull’ordinamento delle strutture organizzative della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale” ed in particolare:

- l'art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- l'art. 30 relativo alla competenza ed ai poteri del Dirigente Responsabile del Settore;
- l'art. 1, comma 3, che opera, per quanto non previsto dalla L.R. n. 7/1996, il rinvio recettizio alle disposizioni del D.Lgs. 29/1993 e s.m.i., nonché ai contratti nazionali;

VISTI gli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 21.06.1999 n. 2661, recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n. 29/93 e s.m.i.”.

VISTO il Decreto 21.06.1999 n. 354 del Presidente della Regione, recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 11.11.2006 n. 770, recante “Ordinamento generale delle strutture organizzative della Giunta Regionale” (art. 7 della L.R. 31/2002);

VISTA la D.G.R. n. 159 del 20.04.2022, recante oggetto: “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta regionale- approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione Regolamento regionale 07 novembre 2021, n.9”;

VISTO il Regolamento regionale n. 3 del 22.04.2022, avente ad oggetto “Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la D.G.R. n. 163 del 30.04.2022, recante oggetto: “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Modifica regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3”;

VISTO il Regolamento regionale n. 4 del 02.05.2022, avente ad oggetto “Modifiche al regolamento di organizzazione delle strutture della giunta regionale”;

VISTA la D.G.R. n. 665 del 14.12.2022 recante ad oggetto: "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della giunta regionale - approvazione regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione del regolamento regionale 20 aprile 2022, n.3 e ss.mm.ii”;

VISTO il Regolamento n.12 del 14/12/2022 "Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta regionale”;

VISTA la D.G.R. n. 521 del 26.11.2021, con cui l’ing. Claudio Moroni è stato individuato per il conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici”;

VISTO il D.D.G. n. 11667 del 16.11.2021, con il quale è stata modificata la micro-struttura organizzativa del Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici”;

VISTO il D.D.G. n. 11883 del 23.11.2021, con il quale è stato rettificato ed integrato il predetto D.D.G. n. 11667 del 16.11.2021;

VISTO il D.P.G.R. n. 252 del 30.12.2021, con cui è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici” all’Ing. Claudio Moroni;

VISTO il D.D.G. n. 5120 del 12.05.2022, con il quale è stata modificata parzialmente la micro-struttura organizzativa del Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici”;

VISTA la D.G.R. n.189 del 28.04.2023, recante “Approvazione piano dei controlli di regolarità amministrativa successiva” e il Regolamento regionale 1/2023;

VISTA la D.G.R. n. 297 del 23.06.2023 recante ad oggetto: "Avviso interno, riservato ai dirigenti di ruolo, per il conferimento di incarichi di livello non generale presso i Dipartimenti della giunta della regione Calabria pubblicato sul sito web istituzionale in data 18 aprile 2023: DETERMINAZIONI”;

VISTO il D.D.G. n. 9747 del 10.07.2023, con il quale è stato conferito all’ing. Francesco Tarsia, l’incarico di dirigenza del Settore n.4 “Lavori Pubblici, Politiche Edilizia Abitativa, Vigilanza Aterp, Espropri”;

VISTO il D.D.G. n. 9785 del 10.07.2023, con il quale è stato rettificato il predetto D.D.G. n. 9747 del 10.07.2023 esclusivamente con riferimento alla data di decorrenza dell’incarico;

VISTA la legge regionale 25 novembre 1996, n. 32 e s.m.i., recante “Disciplina per l’assegnazione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica”;

VISTA la D.G.R. n. 2616 del 27.05.1997, avente ad oggetto “Legge regionale 25.11.1996, n. 32 – Schema tipo di bando di concorso e modulo tipo della domanda per l’assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica”;

VISTA la legge regionale 25 settembre 2023, n. 43, recante “Modifiche e integrazioni della legge regionale 25 novembre 1996, n. 32 (Disciplina per l’assegnazione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica)”;

PREMESSO che:

- la legge regionale 25.11.1996, n. 32 disciplina l'assegnazione, la gestione, la revoca degli alloggi di edilizia residenziale pubblica realizzati nella Regione Calabria, nonché la determinazione e l'applicazione dei relativi canoni di locazione, ai sensi dell'articolo 93 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 6167 e nell'ambito dei criteri generali fissati dal CIPE, con deliberazione del 13 marzo 1995, ai sensi dell'articolo 88 del citato D.P.R. n. 616/1977 e dell'articolo 27 secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 457, nonché della sentenza numero 27 del 12 febbraio 1996 della Corte Costituzionale, che riconosce alle Regioni il potere di introdurre specificazioni, purché non contrastino con la *ratio* dei provvedimenti statali;
- con deliberazione n. 2616 del 27.05.1997 la Giunta regionale ha disposto di approvare lo schema tipo di bando di concorso e ed il modulo tipo della domanda per l’assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, in attuazione dell’art. 14, comma 3, della l.r. n. 32/1996;
- con D.D.G. n. 3877 del 24.4.2018 sono state approvate le modifiche e le integrazioni allo schema tipo e al bando di concorso sopra richiamati, in conformità alle modifiche introdotte dalla l.r. n. 57/2017;
- con D.D.G. n. 6406 del 16.09.2020 è stato disposto di approvare lo schema tipo di bando di concorso e il modulo tipo di domanda, che sostituiscono quelli già approvati con D.D.G. n. 3877 del 24.04.2018, in conformità alle modifiche apportate alla l.r. 32/96 dalle seguenti leggi regionali:
 - ~ legge regionale 22.06.2018, n. 19;
 - ~ legge regionale 21.12.2018, n. 47;
 - ~ legge regionale 16.12.2019, n. 59;

CONSIDERATO che:

- legge regionale 25.09.2023, n. 43 ha operato una modifica all’articolo 9 della legge regionale n. 32/1996 introducendo, per la prima volta, il concetto di ISEE familiare in luogo del parametro economico, fino ad allora utilizzato, del criterio reddituale per la determinazione della consistenza economica dei nuclei familiari richiedenti l'alloggio di edilizia residenziale pubblica, nonché ha provveduto ad armonizzare detta previsione normativa alle disposizioni superiori oggi vigenti nell’ordinamento sovraordinato e, parimenti, ad aggiornare, al nuovo parametro dell'ISEE, nel corpo del testo di legge tutte le altre previsioni normative già contenute;

RILEVATA, quindi, la necessità, a fronte del sopravvenuto intervento legislativo regionale (legge regionale n. 43/2023), di modificare e integrare lo schema tipo di bando di concorso e il modulo tipo di domanda, approvati con D.G.R. n. 2616 del 27.05.1997 e modificati dai D.D.G. n. 3877 del 24.4.2018 e n. 6409 del 16.06.2020 sopra richiamati;

RITENUTO necessario:

- procedere alla modifica dello schema tipo di bando di concorso e del modulo tipo di domanda approvati con D.G.R. n. 2616 del 27.05.1997 e modificati dai D.D.G. n. 3877 del 24.4.2018 e n. 6409 del 16.06.2020 sopra richiamati, così come riportati rispettivamente negli allegati “A” e “B”, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, in conformità ed in attuazione delle modifiche e integrazioni apportate alla l.r. n. 32/1996 dalla l.r. n. 43/2023;
- precisare che, attesa la pluralità dei destinatari, la notifica del presente provvedimento ai soggetti interessati (tutti Comuni della Calabria e tutte le Commissioni di assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica) avverrà, ai sensi dell’art. 8, comma 3, della legge n. 241/1990, solo tramite la pubblicazione del presente provvedimento, sul sito istituzionale della Regione Calabria, nella sezione Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici, Area “Edilizia Residenziale Pubblica” e sul BUR Calabria;

- demandare al Settore 4 “Lavori Pubblici, Politiche Edilizia Abitativa, Vigilanza ATERP, Espropri” di questo Dipartimento tutti gli adempimenti di competenza necessari per dare attuazione a quanto approvato con il presente provvedimento;

VISTO E RICHIAMATO il disposto dell’art. 14 della L.R. n. 43 del 2016, che introduce nella L.R. n. 7 del 1996 l’art. 21 *bis*, il quale stabilisce che *“A decorrere dal 1° gennaio 2017, le disposizioni legislative e regolamentari, sia previgenti sia emanate successivamente all’entrata in vigore della presente legge, che attribuiscono alla Giunta regionale attività di gestione o negoziale nonché l’adozione di atti o provvedimenti amministrativi, di cui agli articoli 14 e 17, si intendono nel senso che la relativa competenza spetta ai dirigenti”*;

DATO ATTO che il presente atto è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni operative contenute nella circolare del Segretariato Generale prot. n.196397 del 02.05.2023;

VISTA

- la Legge Regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;
- la Legge Regionale n. 8 del 04.02.2002;

VISTO il D.Lgs. 33/2013 ed il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025, con il relativo Allegato A – Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvato con D.G.R. n. 118 del 31.03.2023;

RILEVATO che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazioni previsti dal D.Lgs. 33/2013 sopra richiamato, in quanto lo stesso non ricade in alcuna delle fattispecie previste dalla circolare prot. n. 57364 del 11.02.2019 del Segretariato Generale della Regione Calabria;

DATO ATTO, altresì, che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

A TERMINI delle richiamate disposizioni legislative;

ATTESTATA, sulla scorta dell’istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e correttezza del presente atto, su proposta del Responsabile del Procedimento, che coincide con il Dirigente del Settore 4 di questo Dipartimento;

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- Art.1) Di approvare** lo schema tipo di bando di concorso (Allegato A) ed il modulo tipo di domanda (Allegato B), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, che sostituiscono, in conformità ed in attuazione delle modifiche e integrazioni apportate alla l.r. n. 32/1996 dalla l.r. n. 43/2023, quelli approvati con D.G.R. n. 2616 del 27.05.1997 e modificati dai D.D.G. n. 3877 del 24.4.2018 e n. 6409 del 16.06.2020 sopra richiamati;
- Art.2) Di precisare** che, attesa la pluralità dei destinatari, la notifica del presente provvedimento ai soggetti interessati (tutti Comuni della Calabria e tutte le Commissioni di assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica) avverrà, ai sensi dell’art. 8, comma 3, della legge n. 241/1990, solo tramite la pubblicazione del presente provvedimento, sul sito istituzionale della Regione Calabria, nella sezione Dipartimento “Infrastrutture e Lavori Pubblici, Area “Edilizia Residenziale Pubblica”, e sul BUR Calabria;
- Art.3) Di demandare** al Settore 4 “Lavori Pubblici, Politiche Edilizia Abitativa, Vigilanza ATERP, Espropri” di questo Dipartimento tutti gli adempimenti di competenza necessari per dare attuazione a quanto approvato con il presente provvedimento;
- Art.4) Di dare atto** che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Calabria – Catanzaro entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURC o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data;
- Art.5) Di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- Art.6) Di provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (laddove prevista) e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 nel rispetto del Regolamento UE 2016/679.

Sottoscritta dal Redattore

Monica Albano

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

FRANCESCO TARSIA

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Claudio Moroni

(con firma digitale)

*Logo comune***COMUNE DI _____****BANDO DI CONCORSO****per la formazione della graduatoria generale per l'assegnazione
degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica**

(art. 13 e 14 della L.R. 25/11/1996 n. 32, con le modifiche e integrazioni di cui alle seguenti leggi regionali: L.R. 22/12/2017 n.57, L.R. 22/6/2018, n.19, L.R. 21/12/2018, n.47, L.R.16/12/2019, n. 59, L.R. 30/04/2020, n. 1 e L.R. 25/09/2023, n. 43)

Ai sensi della Legge regionale 25 novembre 1996, n. 32 è indetto un concorso per la formazione della graduatoria generale permanente degli aspiranti all'assegnazione in locazione semplice di Edilizia Residenziale Pubblica di nuova costruzione ovvero che comunque si rendessero disponibili, siti nel territorio del Comune di _____, destinati alla generalità dei cittadini.

Gli alloggi costruiti con i finanziamenti facenti capo ai fondi di cui alla Legge n. 60/1963 sono destinati ai lavoratori che abbiano versato i contributi di cui al D.P.R. n. 1471/1963 e ss.mm. (c.d. contributi GESCAL).

Gli alloggi di superficie complessiva non superiore a mq. 45 saranno assegnati in via prioritaria a famiglie di recente formazione, a famiglie di prossima formazione e ad anziani, così come stabilito dall'art. 8, comma 1, lettere c) e d) e dall'art. 18, comma 1, lett. a), punti 4) e 5) della Legge regionale n. 32/1996.

Gli alloggi costruiti o recuperati con l'eliminazione e superamento delle barriere architettoniche saranno assegnati in via prioritaria ai portatori di handicap, così come definiti dall'art. 8, comma 1, lett. b) e art. 18, comma 1, lett. a), punto 6 della predetta Legge regionale n. 32/1996.

Gli anzidetti alloggi nonché quelli di superficie non superiore ai 45 mq. di cui al periodo precedente, qualora non dovessero essere utilizzati, in tutto o in parte, per i fini previsti, saranno assegnati agli aventi diritto utilmente collocati nella graduatoria generale.

REQUISITI

I requisiti per conseguire l'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica sono i seguenti (Rif. art. 10 della Legge regionale n. 32/1996).

- a) cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione europea; il cittadino di altri Stati è ammesso solo se in possesso, unitamente al proprio nucleo familiare, di regolare permesso o carta di soggiorno di durata almeno biennale e se il cittadino stesso è iscritto nelle apposite liste degli uffici provinciali del lavoro o esercita una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo;
- b) residenza anagrafica da almeno sei mesi o attività lavorativa esclusiva ovvero principale nel Comune o in uno dei Comuni compresi nell'ambito territoriale cui si riferisce il bando di concorso, salvo che si tratti di lavoratori destinati a prestare servizio in nuovi insediamenti industriali compresi in tale ambito o di lavoratori emigrati all'estero, per i quali è ammessa la partecipazione per un solo ambito territoriale;
- c) assenza di titolarità in capo al richiedente e ai componenti del suo nucleo familiare del diritto di proprietà, usufrutto, uso e comodato d'uso abitativo su un alloggio adeguato, ai sensi dell'articolo 4, ovvero titolarità in capo al richiedente e ai componenti del suo nucleo

familiare di diritto di proprietà, usufrutto, uso e comodato d'uso abitativo su un alloggio improprio e/o antigenico, di cui all'articolo 5, sempreché tali condizioni siano certificate dall'autorità sanitaria competente;

(Si considera alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare quello avente una superficie utile complessiva, determinata ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera a) della Legge 392/1978, non inferiore a mq. 45 per un nucleo familiare composto da 1 o 2 persone – mq. 60 per un nucleo familiare composto da 3 persone – mq. 75 per un nucleo familiare composto da 4 persone – mq. 95 per un nucleo familiare composto da 5 o più persone. Rif. art. 4, Legge regionale n. 32/1996);

d) assenza di precedenti assegnazioni in proprietà immediata o futura di un alloggio realizzato con contributi pubblici o di precedenti finanziamenti agevolati in qualunque forma concessi dallo Stato o da Enti pubblici, sempreché l'alloggio non sia inutilizzabile o sia perito senza dar luogo al risarcimento del danno;

e) ISEE familiare non superiore al limite stabilito dall'articolo;

(L'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) familiare non deve superare il limite massimo di 10.500,00 euro. Tale limite è aggiornato annualmente dal dipartimento regionale competente in materia di edilizia residenziale pubblica in base alla variazione accertata dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) verificatasi nell'anno precedente. Rif. art. 9, co. 1 e 2, Legge regionale n. 32/1996);

f) non aver ceduto in tutto o in parte, al di fuori dei casi previsti dalla legge, l'alloggio eventualmente assegnato in precedenza in locazione semplice; non continuare ad occupare abusivamente un alloggio di ERP nonostante l'intimazione di rilascio dell'alloggio stesso da parte dell'Ente gestore;

f-bis) non essere occupante "senza titolo" di un alloggio di ERP.

Ai sensi dell'art.5, comma 1 bis, della L. 23 maggio 2014, n. 80, il concorrente ed i componenti del nucleo familiare dello stesso non devono aver riportato, nei cinque anni che precedono la partecipazione al bando, la contestazione di occupazione abusiva di alloggio di ERP, fatte salve le modifiche ed integrazioni apportate dalla L. 48 del 18 aprile 2017 allo stesso articolo con l'aggiunta del comma 1 quater: (Il sindaco, in presenza di persone minorenni o meritevoli di tutela, può dare disposizioni in deroga a quanto previsto ai commi 1 e 1-bis, a tutela delle condizioni igienico-sanitarie). Nel qual caso, risulta necessario, a pena l'esclusione, che il richiedente allegghi alla domanda di partecipazione al bando la dichiarazione e la documentazione attestante l'acquisizione della disposizione sindacale di deroga.

g) il versamento dei contributi previsti dalla lettera b) dell'art. 10 della Legge n. 60/1963. Il requisito non è necessario se si concorre per l'assegnazione di alloggi non facenti capo ai fondi della Legge n. 60/1963.

I requisiti devono essere posseduti dal richiedente e, limitatamente alle lettere c), d), f) e f-bis), dell'articolo 10 sopra richiamato, anche da parte degli altri componenti del nucleo familiare, alla data di emanazione del bando di concorso, nonché al momento dell'assegnazione e debbono permanere in costanza del rapporto. Il requisito di cui alla lettera e) deve permanere alla data di assegnazione, con riferimento al limite vigente a tale data (Rif. art. 12 Legge Regionale n. 32/1996).

CANONE DI LOCAZIONE

Il canone di locazione sarà stabilito ai sensi delle disposizioni di cui al titolo III della Legge regionale n. 32/1996 e ss.mm.ii. in applicazione della delibera CIPE del 20 dicembre 1996, tenuto conto del valore catastale dell'alloggio e dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) familiare di ciascun assegnatario.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda per l'assegnazione degli alloggi deve essere redatta obbligatoriamente sull'apposito modulo fornito gratuitamente, che potrà essere ritirato presso la sede municipale.

Nel predetto modulo è contenuto un dettagliato questionario cui ciascun concorrente, per le parti che lo interessano, è invitato a rispondere con la massima esattezza e completezza.

I richiedenti devono far pervenire a mezzo raccomandata con A.R. al Comune di _____ la domanda sottoscritta con firma autenticata nelle forme di legge, con allegati documenti obbligatori richiesti attestanti le condizioni autocertificate, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del bando.

Per i lavoratori emigrati all'estero (per i quali è ammessa la partecipazione per un solo ambito territoriale), il termine per la presentazione della domanda è prorogato di 30 giorni per i residenti nell'area europea e di 60 giorni per i residenti nei paesi extraeuropei e la domanda di partecipazione, dovrà contenere la dichiarazione, opportunamente vidimata, di volontà di rientro in Italia e la scelta unica dell'ambito territoriale di partecipazione, sottoscritta dal concorrente presso il Consolato Italiano.

Le domande pervenute dopo le scadenze sopra indicate verranno escluse dal concorso.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA IN CASO DI APPARTENENZA A PARTICOLARI CATEGORIE SPECIALI

I documenti, in carta semplice, di data recente e comunque non superiore a tre (3) mesi dalla data del bando sono i seguenti:

- I nuclei familiari di recente formazione o di prossima formazione che intendono concorrere all'assegnazione degli alloggi con superficie non superiore a mq. 45 (di cui beneficiano anche gli anziani – rif. art. 21 della Legge regionale n. 32/1996), dovranno presentare, rispettivamente, certificato di matrimonio o certificato di avvenuta effettuazione delle pubblicazioni di matrimonio;
- I nuclei familiari con presenza di portatori di handicap, che intendono concorrere all'assegnazione di alloggi costruiti o recuperati con eliminazione delle barriere architettoniche, dovranno presentare certificato delle ridotte o impedito capacità motorie – art. 3 Legge 5.2.1992, n. 104.

Per tali categorie di concorrenti la Commissione Circondariale Assegnazione Alloggi provvederà a compilare apposite graduatorie.

DEFINIZIONE DI PARTICOLARI CATEGORIE SOCIALI

Ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale n. 32/1996 e ss.mm.ii., è considerato:

- a) anziano, il concorrente o assegnatario che ha superato il sessantacinquesimo anno di età e vive da solo o in coppia;
- b) portatore di handicap: il cittadino affetto da menomazioni così come definite dall'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate) o da cecità parziale o totale, o da sordomutismo o da una invalidità civile la cui percentuale riconosciuta consente ai titolari di presentare domanda per richiedere l'assegno o la pensione di invalidità civile;
- c) famiglia di recente formazione, quella in cui i coniugi, di età non superiore a quaranta anni, hanno contratto matrimonio da non più di due anni dalla data di pubblicazione del bando ovvero quella formata da una persona singola, di età non superiore a quaranta anni, con minori conviventi da almeno due anni dalla data di pubblicazione del bando. Sono ammesse ai medesimi benefici anche le coppie come regolamentate e disciplinate dalla legge 20 maggio 2016, n. 76 (Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze) e dai successivi decreti attuativi, purché in possesso dei requisiti di età anagrafica e convivenza;
- d) famiglia di prossima formazione, quella in cui i futuri coniugi abbiano, alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande, effettuato le pubblicazioni di matrimonio e lo

contraggono prima dell'assegnazione dell'alloggio.

I requisiti per rientrare tra le categorie sociali di cui sopra devono sussistere alla data di pubblicazione del bando.

DISPOSIZIONI GENERALI

Con la sottoscrizione della domanda, con firma autenticata nelle forme di legge, il concorrente assume la responsabilità di attestare il possesso dei requisiti richiesti per sé e per tutti i componenti del proprio nucleo familiare.

La dichiarazione mendace è punita ai sensi della legge penale e comporta altresì l'esclusione dal concorso.

Alla domanda devono essere allegati i documenti indicati nel bando, l'attestazione ISEE familiare, in corso di validità, con l'indicazione dei redditi riferiti alle ultime dichiarazioni utili rispetto alla data di pubblicazione del bando di concorso, nonché i documenti comprovanti le condizioni oggettive eventualmente dichiarate dal concorrente nella stessa domanda di partecipazione.

In mancanza della documentazione comprovante le condizioni oggettive, non si procede all'assegnazione del relativo punteggio, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b) "CONDIZIONI OGGETTIVE".

I criteri per la formazione della graduatoria, i termini per la opposizione e le forme di pubblicità sono indicati negli articoli 16 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 della Legge regionale n. 32/1996 e ss.mm.ii..

La Giunta Regionale, anche su proposta dei Comuni interessati, può riservare un'aliquota degli alloggi disponibili per l'assegnazione per far fronte a specifiche documentate situazioni di emergenza abitativa (Rif. art. 31 della Legge regionale n. 32/1996).

Nel caso si verifichino pubbliche calamità il presente concorso potrà essere sospeso, ed in tal caso saranno riaperti i termini per la presentazione delle domande da parte di coloro che sono rimasti privi di alloggio in conseguenza delle calamità predette.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando valgono le vigenti norme sull'Edilizia Residenziale Pubblica.

Tutte le domande per l'assegnazione di alloggi presentate precedentemente a qualsiasi Ente od Ufficio non sono valide agli effetti del presente concorso.

Comune di _____ data _____

IL SINDACO

ALLEGATO B

N.B. La presente domanda dovrà essere compilata con caratteri in stampatello.

DOMANDA DI ASSEGNAZIONE ALLOGGIO
Legge regionale 25 novembre 1996, n. 32 e ss.mm.ii.

AL COMUNE DI _____

UFFICIO PATRIMONIO EDILIZIO

..l.. sottoscritt nat... a
..... il CF: residente a
..... Via

visto il bando generale di concorso del per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi
di E.R.P. che saranno ultimati o che saranno resi disponibili nel Comune di.....

CHIEDE

di partecipare al bando di cui sopra per l'assegnazione di uno dei detti alloggi.

Al riguardo dichiara, sotto la propria responsabilità (segnare con una crocetta nell'apposito quadratino la voce che interessa):

- a) di essere cittadino italiano ☐ o cittadino di uno Stato aderente all'Unione Europea ☐ o cittadino di altro Stato in possesso, unitamente al proprio nucleo familiare, di regolare permesso o carta di soggiorno di durata almeno biennale iscritto nelle apposite liste degli uffici provinciali del lavoro o esercita una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo ☐ o di avere la residenza anagrafica da almeno sei mesi ☐ o di prestare la propria attività lavorativa esclusiva ovvero principale nel Comune in cui si trovano gli alloggi ☐ o di essere lavoratore emigrato all'Estero ☐;
- b) che la composizione del proprio nucleo familiare e i relativi dati anagrafici, lavorativi e reddituali sono i seguenti:

N.ord.	Grado di parentela	Cognome e Nome	Data di nascita	Professione	Luogo di lavoro	Reddito
	Capo famiglia					

c) di avere un ISEE familiare di Euro e quindi non superiore a € 10.500,00, determinato ai sensi dell'art. 9 della Legge regionale n. 32/1996 e ss.mm.ii. e della Delibera CIPE 20/12/1996 e s.mm.;

d) di occupare a titolo di locazione ☐, di proprietà ☐, di possesso ☐, di uso ☐, un alloggio composto di n..... vani, oltre gli accessori, sito in alla Via.....di proprietà/comproprietà del Signor nato a il CF

e) l'assenza di titolarità in capo al richiedente e ai componenti del suo nucleo familiare del diritto di proprietà, usufrutto, uso e comodato d'uso abitativo su un alloggio adeguato, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 32/96 e ss.mm.ii., ovvero titolarità in capo al richiedente e ai componenti del suo nucleo familiare di diritto di proprietà, usufrutto, uso e comodato d'uso abitativo su un alloggio improprio e/o antigenico, di cui all'art. 5 della L.R. n.32/96 e ss.mm.ii., sempreché tali condizioni siano certificate dall'autorità sanitaria competente;

f) di non aver già ottenuto l'assegnazione in proprietà immediata o futura di altri alloggi costruiti a totale carico o con il concorso o con il contributo o con il finanziamento agevolato - in qualunque forma concesso - dallo Stato, dalla Regione o da altro Ente pubblico;

g) di non aver ceduto in tutto o in parte a terzi, al di fuori dei casi previsti dalla legge, l'alloggio E.R.P. assegnatogli in precedenza, di non occupare abusivamente un alloggio di ERP nonostante l'intimazione di rilascio dell'alloggio stesso da parte dell'Ente gestore e di non aver riportato, nei cinque anni che precedono la partecipazione al bando, la contestazione di occupazione abusiva di alloggio di ERP (art.5 comma 1 bis L. 23 maggio 2014, n. 80), fatte salve le modifiche ed integrazioni, apportate dalla L. 48 del 18 aprile 2017 allo stesso articolo con l'aggiunta del comma 1 quater: (Il sindaco, in presenza di persone minorenni o meritevoli di tutela, può dare disposizioni in deroga a quanto previsto ai commi 1 e 1-bis, a tutela delle condizioni igienico-sanitarie). Nel qual caso, risulta necessario, a pena l'esclusione, che il richiedente alleggi alla domanda di partecipazione al bando la dichiarazione e la documentazione attestante l'acquisizione della disposizione sindacale di deroga.

h) di appartenere alle categorie speciali sotto indicate:

☐ famiglia di recente formazione (**si allega certificato di matrimonio**);

☐ famiglia di prossima formazione (**si allega certificato di avvenuta pubblicazione di matrimonio**);

☐ anziani;

i) ☐ di voler partecipare all'assegnazione degli alloggi costruiti con i fondi facenti capo alla Legge n. 60/1963, destinati ai lavoratori dipendenti, avendo versato i contributi di cui al D.P.R. n. 1471/1963 e successive modifiche;

l) di trovarsi nelle seguenti condizioni soggettive (v. punto A numm. da 1 a 8 della pagina 4 <ISTRUTTORIA>)

compilazione obbl.:

esempio di compilazione: Dichiaro che l'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) familiare è pari a €....., e deriva da:, ovvero, di essere inocc. o disocc. sin dal ... e che la fonte di sostentamento del nucleo fam. è data da: ...

m) di trovarsi nelle seguenti condizioni oggettive (v. punto B numm. da 1 a 4 della pagina 4 <ISTRUTTORIA>)

compilazione obbl.

esempio di compilazione: Dichiaro di occupare un alloggio improprio (punto 1/1: soffitta, baracca oppure, per come risulta dalla certificazione allegata, oppure un alloggio antigienico a seguito di, oppure sovraffollato (indicare composizione alloggio, numero di stanze e servizi con indicazione delle singole dimensioni di ciascun ambiente

n) di trovarsi nella condizione aggiuntiva regionale (v. pagina 4 <ISTRUTTORIA>) **compilare o sbarrare:**

esempio di compilazione: Dichiaro di prestare attività lavorativa sin dal.....attività lavorativa principale/esclusiva nel Comune di, pur essendo residente nel Comune di che dista oltreKm (all. certif. datore di lav.)

Dichiara, altresì, di essere a conoscenza che i requisiti indicati ai punti c), d) f) ed f bis) dell'art. 10 della Legge regionale n. 32/1996 e ss.mm.ii. devono essere posseduti anche dagli altri componenti il proprio nucleo familiare alla data di emanazione del bando e debbono permanere al momento dell'assegnazione e in costanza del rapporto, nonché che il requisito (limite di reddito) di cui alla lettera e) dell'art. 10 della predetta L.R. n. 32/1996 deve permanere alla data di assegnazione con riferimento al limite vigente a tale data.

Il sottoscritto è edotto e consapevole, altresì, del fatto che, ai sensi dell'art. 75 e dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, **QUALORA DAI CONTROLLI EMERGA LA NON VERIDICITA' DEL CONTENUTO DELLE DICHIARAZIONI E L' EVENTUALE COSTATAZIONE DELLA FALSITA' ANCHE DI UNA SOLA DELLE NOTIZIE FORNITE, TALE OPERATO E' PUNITO AI SENSI DELLA LEGGE PENALE E COMPORTA ALTRESI' L' ESCLUSIONE DAL CONCORSO.**

Infine dichiara, a tutti gli effetti, di essere a conoscenza che la presente richiesta, la sua accettazione, la sua istruttoria e le

conseguenti decisioni, comunque assunte dall'apposita Commissione, sono soggette e regolate dalla Legge regionale n. 32/1996 e ss.mm.ii..

Dichiara, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 e dell'art.13 del Regolamento UE n. 2016/679, che il conferimento dei dati personali è necessario per l'istruttoria dell'istanza presentata, che gli stessi saranno trattati, in forma manuale ed automatizzata, con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza e che potranno essere comunicati ad altri enti pubblici in adempimento agli obblighi stabiliti dalla legge.

Tutte le comunicazioni relative al bando dovranno essere inviate al seguente indirizzo:

Allegati obbligatori:

- Attestazione ISEE familiare, in corso di validità, con l'indicazione dei redditi riferiti alle ultime dichiarazioni utili rispetto alla data di pubblicazione del bando di concorso;
- tutti i documenti comprovanti le condizioni oggettive eventualmente dichiarate dal concorrente nella domanda di partecipazione;
- documento d'identità in corso di validità del richiedente.

In mancanza della documentazione comprovante le condizioni oggettive, non si procede all'assegnazione del relativo punteggio, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b) CONDIZIONI OGGETTIVE.

_____ lì _____

IL RICHIEDENTE

COMUNE DI _____

AUTENTICAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE (Art. 38 DPR 28-12-2000 n. 445)

L'anno addì del mese di, avanti a me Funzionario incaricato dal Sindaco è comparso il Signor della cui identità sono certo perché identificato a mezzo di il quale ha sottoscritto, in mia presenza, la suesesa dichiarazione dopo essere stato da me ammonito sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace.

IL
Lì _____

N.B. Ai sensi dell'art.38 DPR 28-12-2000 n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta ed inviata per posta o fax o tramite un incaricato, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità valido del dichiarante.

IL RICHIEDENTE

ISTRUTTORIA Art. 18 L.R. 25/11/1996, n. 32 e ss.mm.ii.	Comune	Commissione
	Punteggio provvisorio	Punteggio definitivo
A) CONDIZIONI SOGGETTIVE:		
1) ISEE familiare:		
a) Inferiore al 50 per cento del limite massimo stabilito per l'assegnazione:		
b) Inferiore al 65 per cento del limite massimo stabilito per l'assegnazione e non inferiore al 50 per cento del predetto limite massimo:		
c) Inferiore all'80 per cento del limite massimo stabilito per l'assegnazione e non inferiore al 65 per cento del predetto limite massimo:		
2) Nucleo familiare composto da		
a) 3 o 4 persone		
b) 5 o 6 persone		
c) 7 o più persone		
3) Richiedente con la qualifica di anziano		
4) Famiglia di recente o prossima formazione (il punteggio è attribuibile - a condizione che nessuno dei due componenti la coppia abbia superato il 40° anno di età - soltanto quando i soggetti richiedenti dimostrino di non disporre di alcuna sistemazione abitativa adeguata)		
5) Presenza di portatori di handicap nel nucleo familiare certificata dalla competente autorità:		
a) per un portatore di handicap		
b) per due o più portatori di handicap		
6) Nuclei familiari di emigrati o profughi che rientrano in Italia per stabilirvi la loro residenza		
B) CONDIZIONI OGGETTIVE:		
1) Abitazione in alloggio:		
a) - Abitazione, da almeno due anni dalla data di pubblicazione del bando, in un alloggio improprio (baracca, stalla, grotta, caverna, sotterraneo, soffitta, basso, garage e cantina o alloggio privo di almeno 3 degli impianti igienici - art. 7, ultimo comma, DM 5/7/1975) - <i>La condizioni del biennio non è richiesta nei casi di sistemazione per abbandono di alloggio a seguito di calamità o di pericolo imminente riconosciuto dall'Autorità competente o da provvedimento esecutivo di sfratto.</i>		
b) - Abitazione in alloggio procurato a titolo precario dalla pubblica assistenza.		
c) - Abitazione, da almeno un anno dalla data di pubblicazione del bando, in un alloggio antigienico (ossia quella unità immobiliare per la quale ricorrono almeno 2 delle seguenti fattispecie):		
- altezza minima interna inferiore a m. 2,70, ridotta a m. 2,40 per gli accessori;		
- presenza di stanze da letto con superficie inferiore a mq. 9 per 1 persona e mq. 14 per 2 o più persone;		
- presenza di vani utili totalmente sprovvisti di finestre apribili;		
- presenza di stanza da bagno carente di almeno 2 degli impianti igienici - art. 7, ultimo comma, DM 5/7/1975;		
- presenza di umidità permanente su uno o più vani utili per una superficie pari ad almeno 1/4 di quella dell'alloggio, ineliminabile con gli interventi manutentivi di cui alla L. n. 457/1978, art. 31, 1° comma, lett. a) e b).		
2) Coabitazione in uno stesso alloggio da almeno due anni dalla data di pubblicazione del bando, con altro o più nuclei familiari non legati da vincoli di parentela o affinità, ciascuno composto di almeno due unità.		
3) Abitazione in alloggio sovraffollato, da almeno un anno dalla data di pubblicazione del bando, con:		
a) due persone a vano utile;		
b) tre persone a vano utile;		
c) quattro o più persone a vano utile.		
4) Abitazione in un alloggio da rilasciarsi in seguito a provvedimento esecutivo di sfratto non intimato per inadempimento contrattuale, a verbale esecutivo di conciliazione giudiziaria, ad ordinanza di sgombero, nonché a collocamento a riposo di lavoratori dipendenti fruanti di un alloggio di servizio.		
CONDIZIONI AGGIUNTIVE REGIONALI:		
Richiedenti che da almeno un anno alla data del bando prestino la loro attività lavorativa esclusiva o principale in Comune diverso da quello nel quale risiedono, distante oltre trenta chilometri (secondo il percorso stradale più ridotto)		

Non sono cumulabili tra loro i punteggi di cui alla precedente **lettera B) punto 1)**; non sono altresì cumulabili i punteggi di cui ai **punti 2) e 3)** della medesima **lettera B)**

IL SINDACO DEL COMUNE

Lì

LA COMMISSIONE ASSEGNAZIONE ALLOGGI

Lì